

# «Niente bambini al ristorante» Il Casnati: «Non è colpa loro...»

«**L**a responsabilità non è mai dei bambini».

Mentre, sulla scia di un cartello esposto a Sondrio, si discute in tutta Italia di divieti d'ingresso nei ristoranti a minori "scalmanati", Davide Discacciati, responsabile del-

le attività di orientamento del Casnati, sottolinea come la scelta di sconsigliare la presenza dei piccoli alle serate organizzate nel ristorante dell'istituto, appartenga alla volontà di preservare la tranquillità dei clienti che intendono passare alcune ore senza essere magari infastiditi o disturbati. Inoltre, precisa come

non sia mai colpa dei bambini, che ovviamente tendono a divertirsi appena possono.

L'argomento è tornato d'attualità negli ultimi giorni: l'avviso appeso fuori da una pizzeria di Villa di Tirano, diventato poi virale, vietava l'ingresso ai bambini maleducati. Non solo, "l'uomo nero", il firmatario dell'ap-

pello, vale a dire il titolare, si riservava, in maniera ironica, il diritto di «prenderli in cucina a lavare i piatti con tanto di nastro adesivo sulla bocca». A Como, invece, al Lario's di via del Doss, si trova esposta una lavagna con scritto «i bambini che saranno trovati a correre saranno venduti al circo», accompagnata da una faccina sorridente.

Al ristorante "Al Casnati", all'interno della scuola di via Carloni, fra le avvertenze è indicato anche che, data la tipologia del servizio e dei menu, si sconsiglia vivamente la partecipazione alle cene da parte dei bambini «in quanto non possiamo proporre pietanze diverse da quelle prepa-

rate per la serata. In particolare modo i bambini vivaci possono arrecare disturbo agli altri clienti ed essere d'intralcio al lavoro del personale in sala». Il laboratorio, pensato anche come luogo di esercitazione per gli allievi dell'istituto alberghiero, propone serate a tema e lezioni di cucina creativa.

«La responsabilità - spiega Discacciati - non è mai dei bambini. Loro, per definizione, appena possono si divertono. Per noi, è una questione educativa e di rispetto verso i commensali. Chi viene e decide di passare un po' di tempo in tranquillità, deve poterlo fare».

**A. Qua.**



**Davide Discacciati**